

CURRICULUM VITAE

Luca Aversano

Luca Aversano, laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Salerno e diplomato in violino al Conservatorio della stessa città, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Musicologia all'Università di Colonia nel giugno del 2000, con una tesi sulla diffusione della musica strumentale austro-tedesca in Italia nel primo Ottocento.

Nell'anno accademico 2000-2001 è stato docente di Storia e critica del testo musicale all'Università di Parma; dal 2001 al 2004 assegnista di ricerca all'Università di Firenze, nell'ambito del progetto Lessico della letteratura musicale italiana 1490-1950, diretto da Fiamma Nicolodi; dall'ottobre 2004 al febbraio 2005 docente all'Istituto di Musicologia dell'Università di Colonia. Nel novembre 2004 ha vinto il concorso per un posto di ricercatore universitario in Musicologia e Storia della musica all'Università Roma Tre. Nel novembre 2014 è stato chiamato come Professore Associato. Nell'aprile 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di prima fascia (professore ordinario), e nel dicembre 2018 è stato chiamato come professore ordinario nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre, dove ricopre dal 2016 il ruolo di presidente dei corsi di studio in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo.

È stato titolare di borse di studio e di ricerca e ha partecipato a convegni e progetti nazionali e internazionali, tra cui "Musical Life in Europe 1600-1900", promosso dalla European Science Foundation. È vincitore del premio "Ladislao Mittner", che l'Ateneo Italo-Tedesco, congiuntamente al Deutscher Akademischer Austausch Dienst, assegna ogni anno in un ambito disciplinare differente a uno studioso italiano che abbia pubblicato opere eccellenti con riferimento contenutistico e/o metodologico alla Germania. Nel 2018 è stato insignito del prestigioso premio Franco Abbiati, sezione Massimo Mila, conferito dall'Associazione nazionale dei critici musicali italiani (nella storia del premio, unico caso di conferimento per una pubblicazione scientifica).

Dal gennaio 2018 è Presidente della fondazione teatrale universitaria "Roma Tre Teatro Palladium". Dal 2015 è membro del consiglio direttivo dell'ADUIM (Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica, consulta nazionale dei settori di Musicologia ed Etnomusicologia), al cui interno svolge la funzione di segretario. Dal 2015 al 2018 è stato Vicepresidente, come membro rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Musica di Vibo Valentia. Dall'ottobre del 2000 al marzo 2020 è stato direttore musicale e responsabile artistico dell'Orchestra dell'Università di Parma.

Nel 2021 è risultato vincitore, come Principal Investigator, del bando FISR 2020, dedicato a progetti per il contrasto del Covid 19, presentando una ricerca incentrata sulla formazione musicale in teatro come luogo di sicurezza e di didattica innovativa. Nel 2019 è risultato vincitore, come Principal Investigator, del bando PRIN 2017, con un progetto dedicato alla formazione del pubblico della musica d'arte in Italia nel Novecento. Nel 2017 ha vinto, come responsabile scientifico, il bando della Direzione degli Ordinamenti Scolastici del MIUR per la costituzione della Biblioteca Digitale Musicale e Coreutica: un progetto di diffusione e divulgazione della cultura musicale attraverso la rete internet, dedicato agli studenti dei Licei musicali e coreutici italiani e attualmente in fase di conclusione (il portale andrà online nei prossimi mesi). Collabora stabilmente, dal 2011, con la cabina di regia dei licei musicali e coreutici del MIUR per iniziative di formazione e aggiornamento docenti. Collabora inoltre, dal 2007, con il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica presieduto da Luigi Berlinguer. Dal 2010 al 2013 è stato vicepresidente e docente nel Master

in "Formazione musicale e dimensioni del contemporaneo", promosso da Roma Tre congiuntamente al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Dal 2014 collabora con la Rete Nazionale dei Licei Musicali e Coreutici (Direzione degli Ordinamenti Scolastici), in qualità di esperto e valutatore, con particolare riferimento alla valutazione dei risultati delle indagini nazionali condotte nel 2014 e nel 2016 e pubblicate dal MIUR in due volumi.

Dal 2001 al 2009 è stato membro del comitato direttivo della Rivista Italiana di Musicologia (classe A); dal 2008 è membro del comitato scientifico della rivista Boccherini-Online; dal 2011 è responsabile delle recensioni nel comitato scientifico della rivista online "Musica Docta" (classe A). Dal 2005 al 2015 è stato membro del collegio di dottorato in Scienze e tecniche della musica all'Università di Roma "Tor Vergata". Dal 2017 al 2022 è stato membro del collegio di dottorato in Musica e Spettacolo dell'Università la Sapienza di Roma. Nel luglio 2012 è stato membro del Comitato promotore e del Comitato organizzativo del XIX Congresso della Società Internazionale di Musicologia (Musics Cultures Identities, Roma, Auditorium Parco della Musica). Dal 2016 è presidente del comitato scientifico della collana di studi "Musica e Spettacolo" (casa editrice Quodlibet); dal 2019 presidente del comitato scientifico della collana di studi "La scena dei saperi" (Editoriale Idea); dal 2021 direttore della collana "Voci di musiciste" della Società Editrice di Musicologia. Dal 2014 al 2016 è stato membro del Consiglio Scientifico del Teatro Palladium, nonché del coordinamento organizzativo. Ha collaborato con enti lirici, teatri, istituzioni e festival in Germania e in Italia (West Deutsche Rundkunft, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Rai Radio Tre, Teatro Regio di Parma, Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione Rossini di Pesaro, Teatro San Carlo di Napoli, Fondazione Guido d'Arezzo, Teatro Verdi di Salerno, Teatro Massimo di Palermo).

Gli studi di Aversano riguardano in primo luogo la musica strumentale italiana tra Sette e Ottocento, area tematica affrontata sia dal punto di vista dell'analisi storico-critica e del giudizio storiografico, sia sul piano della ricerca documentaria e del lavoro filologico, sia dal punto di vista della circolazione e diffusione della musica. A tale ambito di studi fanno riferimento diverse pubblicazioni, tra cui: "Die longue durée von italienischen Ideale des Concerto Grosso", in: (a cura di): Stephanie Klauk, Instrumentalmusik neben Haydn und Mozart (Saarbruecken 2021); "Italianità dell'elemento concertante nelle sinfonie di Boccherini", in: (a cura di): Giuggioli M. Labrador G. Mangani M., Le sinfonie di Luigi Boccherini. Contesti, fonti, analisi (Firenze 2021); "L'insegnamento del violino in Italia al tempo di Rossini", in Atti e memorie – Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere ed Arti (Mantova 2020); "La musica da camera di Sgambati fra tradizione tedesca e strumentalismo italiano", in: (a cura di) Antolini B.M., Bini A., "Giovanni Sgambati: musicista dell'avvenire o epigono romantico?" (Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia 2018); "Die Dialektik zwischen deutscher und italienischer Kunst am Beispiel der Begriffe 'Klassik' und 'Instrumentalmusik', in: (a cura di) Aversano L., Klauk S., Kleinertz R., Musik und Musikwissenschaft im Umfeld des Faschismus. Deutsch-italienische Perspektiven / Musica e musicologia all'epoca del fascismo. Prospettive italo-tedesche (Saarbruecker Studien zur Musikwissenschaft, 19, 2015); "Un itinerario didattico tra musica e storia: le immagini militari nei concerti per violino di primo Ottocento", in "Musica Docta" (2015); "Storia del termine 'concertone', tra 'concerto grosso' e 'sinfonia concertante'", in "Studi musicali" (2012); "The Transmission of Italian Musical Articles through Germany and Austria to Eastern Europe around 1800", in: (a cura di): Rasch R., The Circulation of Music in Europe 1600-1900: A collection of essays and case studies (Berlin 2008); l'edizione critica della Sonata Napoléon per violino e orchestra di Niccolò Paganini, volume X dell'Edizione nazionale delle opere dello stesso compositore (Istituto Italiano di Storia della musica, Roma 2007); "Violin Pedagogy in 19th Century Italy", in: Henryk Wieniawski and the 19th Century Violin Schools (Rhythmos, Poznan, 2006);

l'edizione critica della Sonata Napoléon per violino e orchestra di Niccolò Paganini, volume X dell'Edizione nazionale delle opere dello stesso compositore (Istituto Italiano di Storia della musica, Roma 2007); un saggio sulla sinfonia in Italia al tempo del classicismo viennese ("Die Sinfonien in Italien zwischen hoefischer, kirchlicher und staedtischer Musikkultur"), pubblicato per il secondo volume dello Handbuch der musikalischen Gattungen (Laaber Verlag, 2006); il contributo "La musica strumentale in Italia tra Sette e Ottocento: declino o viva tradizione?", pubblicato per la Rivista Italiana di Musicologia (volume unico 2005); il volume "Die Wiener Klassik im Land der Oper. Ueber die Verbreitung der deutsch-oesterreichischen Instrumentalmusik in Italy 1800-1830" (Analecta Musicologica, 34, 2004).

Sempre nel campo della musica strumentale tra Sette e Ottocento, Aversano ha curato le voci biografiche di diversi compositori e strumentisti italiani in dizionari ed enciclopedie: "Papini, Guido"; "Puppo, Giuseppe"; "Radicati, Felice" in Die Musik in Geschichte und Gegenwart; Rovelli, Pietro; Puppo, Giuseppe; Radicati, Felice; Ricci, Pasquale; Pinelli, Ettore; Pontelibero, Ferdinando per il Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani).

Le ricerche di Aversano hanno inoltre affrontato temi riguardanti la formazione musicale; la lessicografia e la lessicologia musicali; le attività musicali extra-curricolari in ambito accademico; la storia dell'interpretazione musicale; le donne musiciste e compositrici.

CV inglese

Luca Aversano, graduated in Literature and Philosophy at the University of Salerno and graduated in violin at the Conservatory of the same city, obtained the title of PhD in Musicology at the University of Cologne in June 2000, with a thesis on the diffusion of music Austro-German instrumental in Italy in the early nineteenth century.

In the academic year 2000-2001 he was professor of History and criticism of the musical text at the University of Parma; from 2001 to 2004 research fellow at the University of Florence, within the project "Lexicon of Italian musical literature 1490-1950", directed by Fiamma Nicolodi; from October 2004 to February 2005 lecturer at the Institute of Musicology of the University of Cologne. In November 2004 he won the competition for a post as a university researcher in Musicology and History of Music at the Roma Tre University. In November 2014 he was called as Associate Professor. In April 2017 he obtained the national scientific qualification for the role of first level (full professor), and in December 2018 he was called as full professor in the Department of Philosophy, Communication and Performing Arts of the Roma Tre University, where he holds (since 2016) the role of president of study courses in the disciplines of music, audiovisual and performing arts.

He has been the holder of scholarships and research grants and has participated in national and international conferences and projects, including "Musical Life in Europe 1600-1900", promoted by the European Science Foundation. He is the winner of the "Ladislao Mittner" prize, which the Italian-German University, together with the Deutscher Akademischer Austausch Dienst, assigns each year in a different disciplinary field to an Italian scholar who has published excellent works with reference to content and / or methodology to Germany. In 2018 he was awarded the prestigious Franco Abbiati award, Massimo Mila section, conferred by the National Association of Italian Music Critics.

Since January 2018 he has been President of the "Roma Tre Teatro Palladium" university theater foundation. Since 2015 he has been a member of the board of directors of ADUIM (Association of Italian University Teachers of Music, national consultation of the sectors of Musicology and Ethnomusicology), within which he acts as secretary. From 2015 to 2018 he was Vice President, as a representative member of the Ministry of Education, University and Research, of the Board of Directors of the Vibo Valentia Music Conservatory. From October 2000 to March 2020 he was music director and artistic director of the Orchestra of the University of Parma.

In 2021 he was the winner, as Principal Investigator, of the FISR 2020 call for proposals from the ministry of university and research (FISR = Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca, Special supplementary fund for research), dedicated to projects to combat Covid 19, presenting a research focused on musical training in the theater as a place of safety and innovative teaching. In 2019 he was the winner, as Principal Investigator, of the PRIN 2017 call for proposals from the ministry of university and research (PRIN = Progetti di ricerca di interesse nazionale, Research projects of national interest) with a project dedicated to training the public of art music in Italy in the twentieth century. In 2017 he won, as scientific director, the announcement of the Directorate of Scholastic Organizations of National Ministry of Education for the establishment of the Digital Music and Choreutic Library: a project for the dissemination and dissemination of musical culture through the internet, dedicated to students of musical and dance high schools. Italians and currently being finalized (the portal will go online in the coming months). He has been collaborating, since 2007, with the National Committee for the Practical Learning of Music chaired by Luigi Berlinguer. From 2010 to 2013 he was vice-president and lecturer in the Master in "Musical education and dimensions of the contemporary", promoted by Roma Tre jointly with the Conservatory of Santa Cecilia in Rome.

Since 2014 he has collaborated with the National Network of High Schools of Music and Choreutics, as an expert and evaluator, with particular reference to the evaluation of the results of the national surveys conducted in 2014 and 2016 and published by the Ministry of Education in two volumes.

He was a member of the Steering Committee of the Italian Journal of Musicology (class A) from 2001 to 2009, has been a member of the Scientific Committee for the magazine Boccherini-Online since 2008 and has been responsible for reviews in the Scientific Committee of the online journal "Musica Docta" (class A) since 2011. He was a member of the doctoral college of Sciences and Musical Techniques at the University of Rome "Tor Vergata" from 2005 to 2015, and has been a member of the PhD course in Music and Performing Arts of the La Sapienza University of Rome since 2017. In July 2012 he was a member of the Promoting Committee and the Organizing Committee of the XIX Congress of the International Society of Musicology (Musics Cultures Identities, Rome, Auditorium Parco della Musica).

Since 2016 he has been president of the scientific committee of the series of studies "Musica e Spettacolo" (Quodlibet Edizioni); from 2019 president of the scientific committee of the series of studies "La scena dei saperi" (Editoriale Idea); from 2021 director of the series "Voci di musiciste" published by the Società Editrice di Musicologia. From 2014 to 2016 he was a member of the Scientific Council of the Palladium Theater.

He has collaborated with associations of operas, theatres, institutions and festivals in Germany and Italy (West Deutsche Rundkunft, Accademia di Santa Cecilia in Rome, Rai Radio Tre, Teatro Regio in Parma, Teatro dell'Opera in Rome, Teatro San Carlo in Naples, Guido d'Arezzo Foundation, Teatro Verdi in Salerno, Teatro Massimo in Palermo).

Aversano's studies primarily concern Italian instrumental music between the eighteenth and nineteenth centuries, a thematic area dealt with both from the point of view of historical-critical

analysis and historiographical evaluation, both on the level of documentary research and philological work, and from the point of view of the circulation and diffusion of music. Several publications refer to this field of study, including: "Die longue durée von italienischen Ideal des Concerto Grosso", in: (edited by): Stephanie Klauk, Instrumentalmusik neben Haydn und Mozart (Saarbruecken 2021); "Italianity of the concertante element in Boccherini's symphonies", in: (edited by): Giuggioli M. Labrador G. Mangani M., The symphonies of Luigi Boccherini. Contexts, sources, analysis (Florence 2021); "The teaching of the violin in Italy at the time of Rossini", in Acts and memories - Virgilian National Academy of Sciences, Letters and Arts (Mantua 2020); "Sgambati's chamber music between German tradition and Italian instrumentalism", in: (edited by) Antolini B.M., Bini A., "Giovanni Sgambati: musician of the future or romantic epigone?" (Rome, National Academy of Santa Cecilia 2018); "Die Dialektik zwischen deutscher und italienischer Kunst am Beispiel der Begriffe 'Klassik' und 'Instrumentalmusik', in: (edited by) Aversano L., Klauk S., Kleinertz R., Musik und Musikwissenschaft im Umfeld des Faschismus. Deutsch-italienische Perspektiven / Music and musicology at the time of fascism. Italian-German perspectives (Saarbruecker Studien zur Musikwissenschaft, 19, 2015); "An educational itinerary between music and history: military images in early 19th century violin concerts", in "Musica Docta" (2015); "History of the term 'concertone', between 'concerto grosso' and 'symphony concertante'", in "Studi musicali" (2012); "The Transmission of Italian Musical Articles through Germany and Austria to Eastern Europe around 1800", in: (edited by): Rasch R., The Circulation of Music in Europe 1600-1900: A collection of essays and case studies (Berlin 2008); the critical edition of the Napoléon Sonata for violin and orchestra by Niccolò Paganini, volume X of the National Edition of the composer's works (Italian Institute of Music History, Rome 2007); "Violin Pedagogy in 19th Century Italy", in: Henryk Wieniawski and the 19th Century Violin Schools (Rhythmos, Poznan, 2006); the critical edition of the Napoléon Sonata for violin and orchestra by Niccolò Paganini, volume X of the National Edition of the composer's works (Italian Institute of Music History, Rome 2007); an essay on the symphony in Italy at the time of Viennese classicism ("Die Sinfonie in Italien zwischen hoefischer, kirchlicher und staedtischer Musikkultur"), published for the second volume of the Handbuch der musikalischen Gattungen (Laaber Verlag, 2006); the contribution "Instrumental music in Italy between the eighteenth and nineteenth centuries: decline or living tradition?", published for the Rivista Italiana di Musicologia (single volume 2005); the volume "Die Wiener Klassik im Land der Oper. Ueber die Verbreitung der deutsch-oesterreichischen Instrumentalmusik in Italy 1800-1830 "(Analecta Musicologica, 34, 2004).

Still in the field of instrumental music between the eighteenth and nineteenth centuries, Aversano edited the biographical voices of various Italian composers and instrumentalists in dictionaries and encyclopedias: Papini, Guido; Puppo, Giuseppe; Radicati, Felice in Die Musik in Geschichte und Gegenwart; Rovelli, Pietro; Puppo, Giuseppe; Radicati, Felice; Ricci, Pasquale; Pinelli, Ettore; Pontelibero, Ferdinando for the Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani).

Aversano's research also dealt with issues concerning musical education; musical lexicography and lexicology; extra-curricular musical activities in the academic field; the history of musical interpretation; women musicians and composers.

Roma, 4 aprile 2022